

Le fonti di economie

Contenuto

- le economie di apprendimento (o di esperienza)
- le economie di raggio d'azione
- le economie di transazione
- il punto di pareggio
- la valutazione del rischio operativo
- il punto di profitto

Scelte e Modelli

Scelte Aziendali	Modelli
Devo ampliare la gamma di prodotti offerti? Quali sono i vantaggi connessi alla vendita di prodotti diversi che condividono almeno in parte la struttura aziendale?	Economie di raggio d'azione
Quanto è grande il vantaggio di costo di un concorrente presente da più tempo sul mercato e con più elevati volumi complessivamente prodotti?	Economie di apprendimento
Quali attività/componenti/fasi della lavorazione mi conviene svolgere internamente e quali far realizzare esternamente?	Economie di scala Costi di transazione Punto di equilibrio e rischio operativo

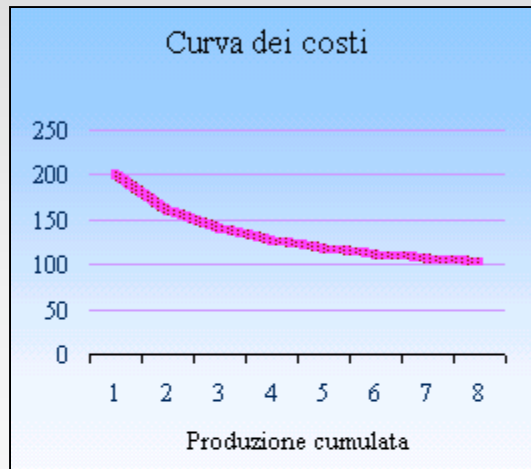
Economie di apprendimento

Le **economie di apprendimento** (o di esperienza) sono le **riduzioni di costo unitario** dell'output prodotto che conseguono all'**incremento** della **produzione cumulata**

Con **esperienza** si intende il **numero cumulato** di output prodotto fino alla data considerata

Economie di apprendimento

Le economie di apprendimento si calcolano valutando la **riduzione % dei costi** ad ogni **raddoppio della produzione cumulata**



1° raddoppio

2° raddoppio

3° raddoppio

Airbus prodotti (volume cumulato)	Giornate di manodopera per ciascun Airbus
1	200
2	160,0
3	140,4
4	128,0
5	119,1
6	112,3
7	106,9
8	102,4

Esempio: Produzione Airbus - Curva dell'80%

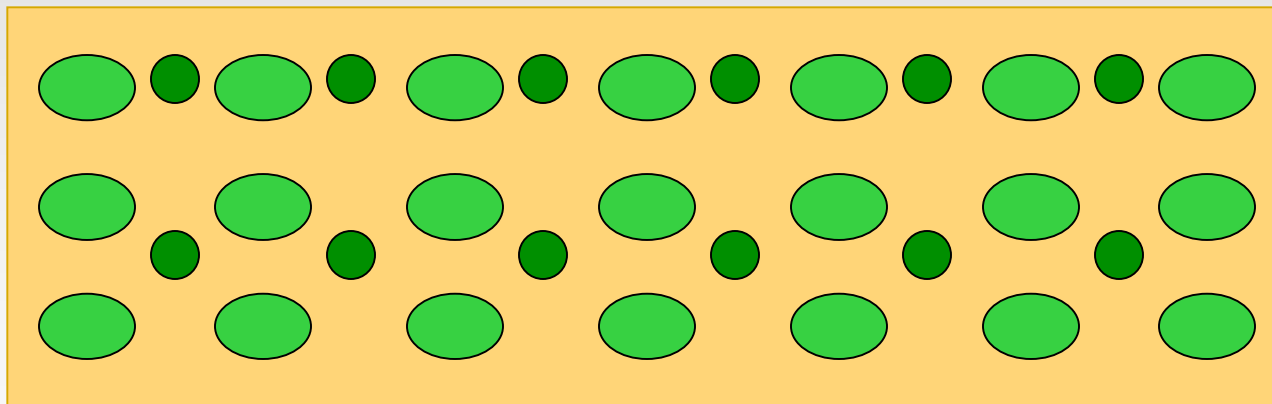
Le fonti di economie di apprendimento

- Crescente abilità nello svolgimento delle attività
- Migliore selezione delle risorse produttive
- Coordinamento più efficiente fra le risorse produttive
- Più elevata programmabilità dell'attività
- Semplificazioni dei prodotti e dei processi

Economie di raggio d'azione

Le **economie di raggio d'azione** (o di scopo)
sono le **riduzioni di costo unitario** dell'output prodotto
che conseguono alla **produzione congiunta** di due o più beni

La presenza di economie di scopo sottointende l'esistenza
di **capacità produttive non completamente utilizzate**
o di fattori della produzione con **capacità produttiva illimitata**
(es.: marchi, know how)



Esempio: Terreno coltivato a pioppi e felci

Le fonti di economie di raggio d'azione

- Sinergie di vendita
 - Sinergie operative
 - Sinergie negli investimenti
 - Sinergie manageriali
-
- Interrelazioni tangibili (condivisione di risorse)
 - Interrelazioni intangibili (trasferimento di competenze)

Economie di scala

Le economie di scala
sono le riduzioni di costo medio unitario
dell'output prodotto
che conseguono all'incremento
della capacità produttiva installata, dato il livello
di sfruttamento della capacità produttiva

Fonti di economie di scala

- Proprietà dei solidi
- Migliore negoziazione con i fornitori di fattori di produzione
- Utilizzo di impianti più efficienti
- Aumento meno che proporzionale di alcuni costi

Scelte di internalizzazione/esternalizzazione



Vantaggi e svantaggi dell'esternalizzazione

- + esternalizzazione + specializzazione ed efficienza
- + esternalizzazione + meccanismi di coordinamento garantiti dal mercato
- + esternalizzazione - complessità della gestione e rischi
- esternalizzare significa “affidarsi” ad altri per lo svolgimento di attività che possono anche essere molto critiche
- gli altri possono avere comportamenti opportunistici
- il danno che possiamo ricevere da comportamenti opportunistici aumenta quando risulta difficile cambiare interlocutore
- la probabilità di comportamenti opportunistici aumentano se la transazione è poco trasparente
- dei contratti perfetti potrebbero diminuire i danni da comportamenti opportunistici

La teoria dei costi di transazione

Transazione: si manifesta quando un bene o un servizio è trasferito attraverso un'interfaccia tecnologicamente separabile

Problema: decidere quali transazioni tenere all'interno dell'organizzazione e per quali, invece, ricorrere ad altri operatori.

Internalizzazione

- Costi di realizzazione interna
 - economie di scala
 - economie di scopo
 - economie di apprendimento
- Costi di coordinamento interno
 - direzione e controllo
 - sprechi ed errori

Esternalizzazione

- Prezzi di acquisto (o di vendita)
 - costi di realizzazione esterni
 - potere contrattuale interlocutori
- Costi di transazione esterna
 - raccolta informazioni
 - negoziazione
 - difesa da comportamenti opportunistici

Scelte e Modelli

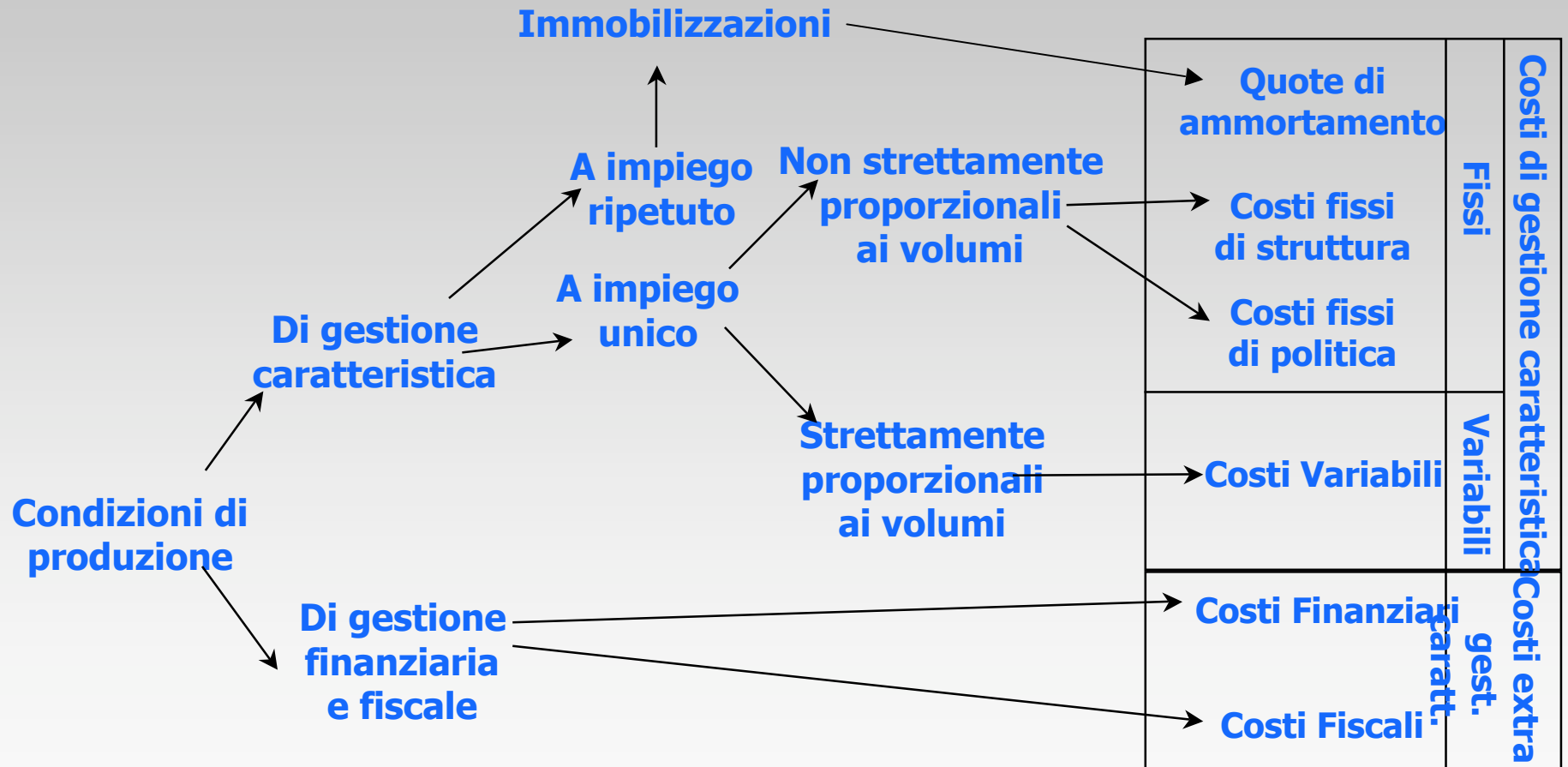
Scelte Aziendali	Teorie aziendali e modelli
Quali attività/componenti/fasi della lavorazione mi conviene svolgere internamente e quali far realizzare esternamente?	Punto di equilibrio e rischio operativo
Data l'attuale struttura aziendale, qual è il fatturato minimo da conseguire per non andare in perdita? Cosa succede se decido di acquistare macchinari più costosi e automatizzati?	Punto di equilibrio e rischio operativo

Le determinanti del risultato economico

Il risultato economico è influenzato da molteplici fattori



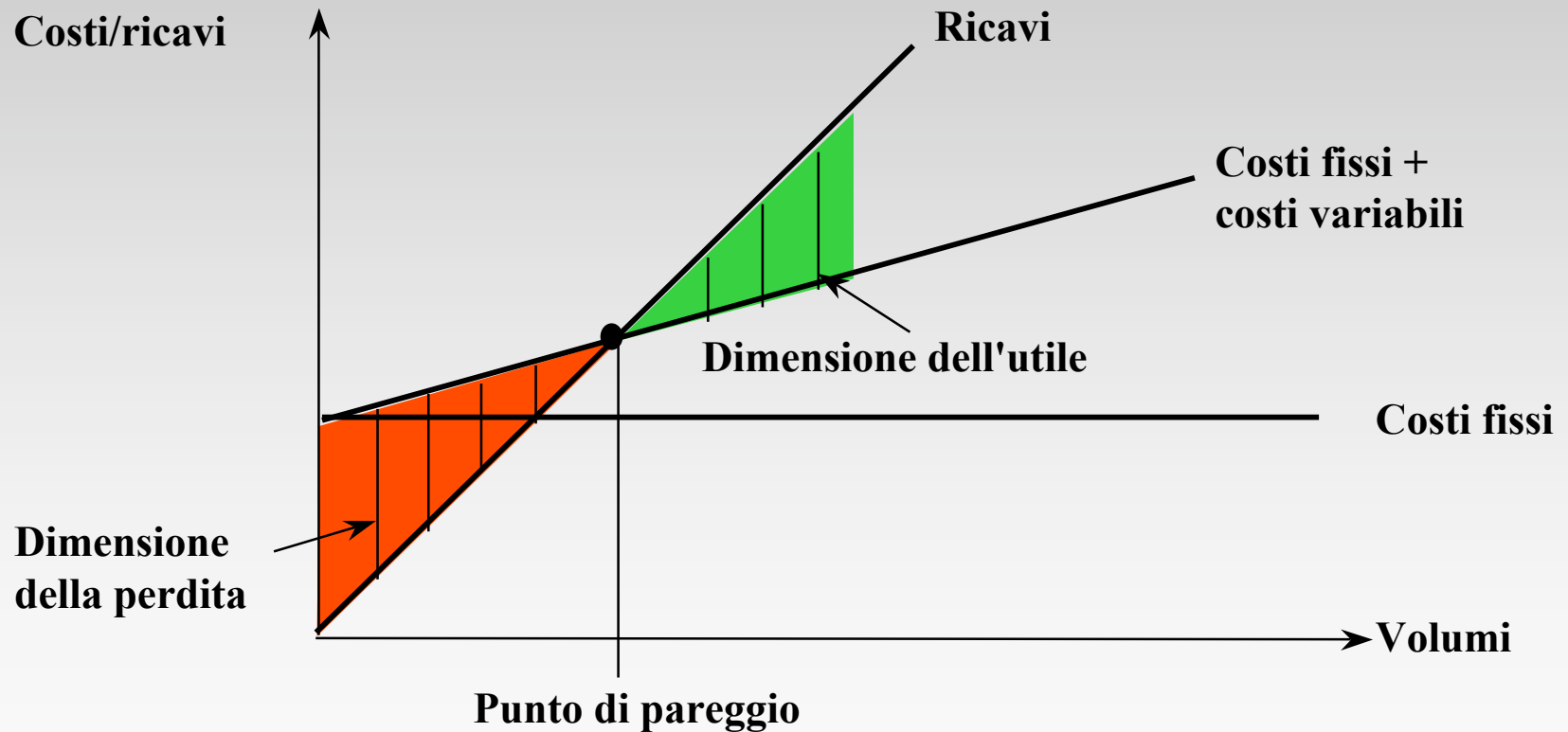
Condizioni di produzione e costi



Il Punto di pareggio

Grafico

Il **punto di pareggio** (o di equilibrio) è il volume di vendita per il quale i ricavi coprono esattamente i costi



Il Punto di Pareggio

Formula del punto di pareggio in volumi

$$R = CT$$

$$R = CF + CV$$

$$Ru \times q = (CVu \times q) + CF$$

$$q = CF / (Ru - CVu)$$

R = Ricavi

CT = Costi Totali

CV = Costi variabili

u = unitari

q = quantità

Prezzo

**M.D.C.
unitario**

**Costo
variabile
unitario**

**Copertura
Costi fissi e
formazione
utile**

COSTI FISSI

MARGINE DI CONTR. UNITARIO

Il Punto di Pareggio

Formula del punto di pareggio in fatturato

$$Q \times \text{Prezzo} = \frac{\text{Costi fissi}}{\text{Margine di contribuzione unitario}} \times \text{Prezzo}$$

$$\text{Fatturato} = \frac{\text{Costi fissi}}{\text{Margine di contribuzione unitario} / \text{Prezzo}}$$

$$\text{Fatturato} = \frac{\text{Costi fissi}}{\text{Margine di contribuzione \%}}$$

Questa versione della formula può essere utilizzata
nelle aziende multiprodotto
per le quali “il volume” di pareggio non ha significato.

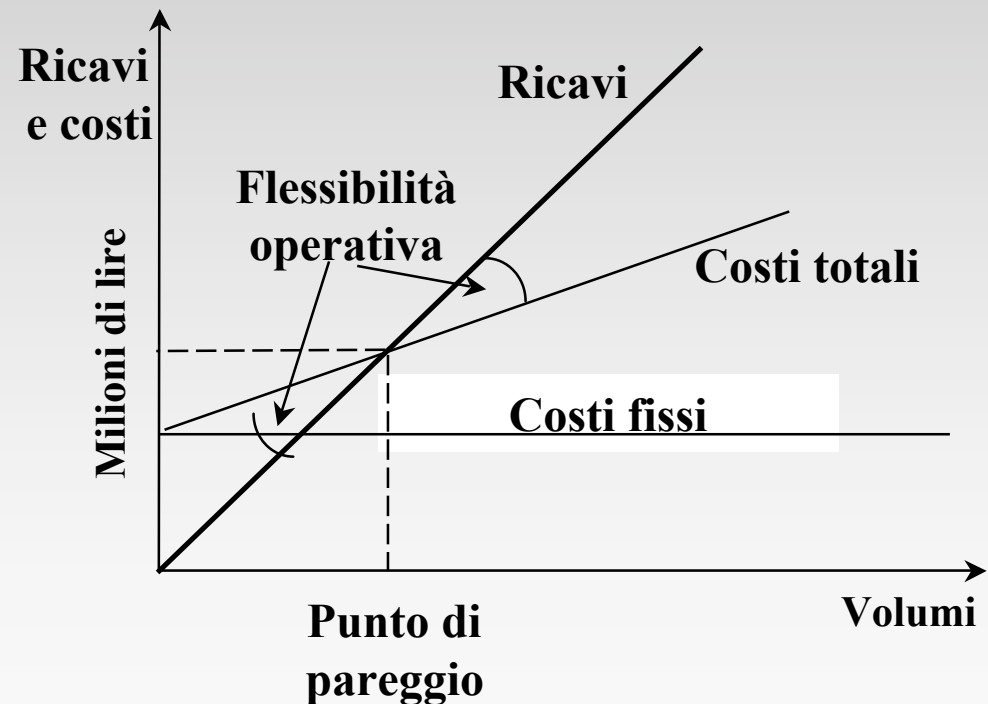
Il Rischio Operativo

Il **rischio operativo** è espresso dalla probabilità più o meno elevata di subire risultati reddituali particolarmente negativi o particolarmente positivi in relazione al fluttuare dei volumi di produzione e vendita.

Il rischio operativo è legato a:

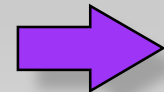
- il livello del punto di pareggio
- e il grado di elasticità operativa.

Una misura della elasticità operativa è rappresentata dal rapporto fra costi variabili totali e costi fissi al punto di pareggio.



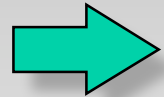
Il Punto di Profitto

PUNTO DI PAREGGIO

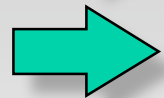


• Pareggio operativo

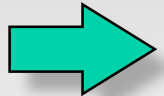
**IL REDDITO OPERATIVO
SERVE A COPRIRE:**



• Interessi



• Tasse



• Utile netto

L'UTILE NETTO DEVE ESSERE PROPORZIONATO A:

- Investimenti
- Rendimento degli investimenti senza rischio
- Livello di rischio

$$\text{FATTURATO DI PROFITTO} = \frac{\text{COSTI FISSI} + \text{REDDITO OPERATIVO DESIDERATO}}{\text{MARGINE DI CONTRIBUZIONE \%}}$$